

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 8, Numero 249 Genova, giovedì 29 marzo 2012

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## INVIO TELEMATICO DI ISCRIZIONE ENTRO IL 7 MAGGIO

Il 21 marzo è stata pubblicata infatti la circolare con le nuove disposizioni per la partecipazione al 5 per mille 2012 (anno di imposta 2011). Parte il cinque per mille 2012. Le categorie dei soggetti destinatari, la tempistica, le modalità di ammissione negli appositi elenchi e quelle di riparto delle somme destinate dai contribuenti sono illustrate dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 10/E del 20 marzo. In essa vengono confermati i contenuti del DPCM del 2010 - richiamato e aggiornato dalla legge istitutiva del 5 per mille di quest'anno - e pertanto, per lo specifico per la tipologia Onlus / volontariato le scadenze rimangono inalterate rispetto a quelle delle due ultime edizioni. Soggetti ammessi al 5 per mille 2012

Come lo scorso

anno, anche nel 2012 la quota del 5 per mille può essere destinata a una delle seguenti finalità:

- sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo n. 460 del 1997;
- finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;
- finanziamento della ricerca sanitaria ;
- sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente;
- sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche, riconosciute ai fini sportivi dal Comitato olimpico nazionale italiano

a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale".

Alle finalità sopra elencate, l'articolo 23, comma 46, del decreto-legge n. 98 del 2011 citato ha aggiunto la seguente finalità di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

Quando presentare le domande Le procedure di iscrizione saranno possibili a partire dal 21 marzo.

Gli enti del volontariato e le associazioni sportive dilettantistiche devono presentare la domanda di iscrizione all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente per via telematica, attraverso i servizi Entratel o Fisconline oppure tramite gli intermediari autorizzati entro il prossimo 7 maggio.

L'iscrizione vale per tutti gli enti anche per quelli che hanno presentato l'iscrizione lo scorso anno.

Le scadenze rimangono inalterate rispetto a quelle delle due ultime edizioni: invio telematico di iscrizione: entro il 7 maggio; pubblicazione dell'elenco provvisorio sul sito dell'Agenzia delle Entrate: entro il 14 maggio; correzione dei propri dati: entro il 20 maggio; pubblicazione degli elenchi definitivi: entro il 25 maggio.

(Continua a pagina 2)



### Sommario:

|  |   |   |    |
|--|---|---|----|
| Invio telematico di iscrizione entro il 7 maggio     | 1 | Raccontare i Robot 2012                                 | 10 |
| Il Villaggio operaio di Nera Montoro                 | 2 | Il Rio Molinassi tra storia e attualità                 | 11 |
| Pena di morte: livello allarmante di esecuzioni      | 3 | Le palme intrecciate. Tradizioni tra Liguria e Sardegna | 12 |
| Genova con l'Africa si racconta                      | 5 | La "Teoria" devozionale del Venerdì Santo savonese      | 13 |
| Coordinamento Regionale Toscano Gruppi Auto-Aiuto    | 6 | Confraternite, simboli, parole, immagini                | 13 |
| Della luce più CHIARA                                | 7 |   |    |
| IV Incontro Scientifico Associazione Idea Roma Onlus | 7 |   |    |
| Progetto Famiglia Onlus                              | 8 |   |    |
| Protagonisti del bene comune                         | 9 |   |    |

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

Gli elenchi gestiti dall'Agenzia

Tali soggetti avranno tempo fino al 20 maggio per segnalare, tramite il rappresentante legale, eventuali errori di iscrizione alla direzione regionale delle Entrate nel cui ambito si trova la sede legale dell'ente. In Lombardia alla DRE di via Manin a Milano.

Il 25 maggio sarà pubblicata la versione aggiornata degli elenchi. L'Agenzia trasmetterà una copia di quello relativo alle associazioni sportive

dilettantistiche al Coni, ente competente ad acquisire le dichiarazioni sostitutive e a effettuare i controlli su quei soggetti. Verificata la presenza dell'associazione nell'elenco di appartenenza, i legali rappresentanti degli enti (compresi quelli di competenza del Miur, che li gestirà direttamente) dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva attestante il perdurare dei requisiti per l'ammissione al beneficio, che andrà inviata, a pena di decadenza, entro il 30 giugno. Per facilitare la stesura

della dichiarazione, l'Agenzia metterà a disposizione un modulo ad hoc parzialmente precompilato con le informazioni indicate al momento dell'iscrizione.

Da quest'anno, gli errori materiali quali anche l'invio in ritardo della dichiarazione sostitutiva dell'atto sopra richiamato può essere sanato entro il 30 settembre 2012, attraverso il pagamento di € 258 tramite F 24 e la correzione o integrazione della documentazione mancante.

Sicilia Solidale  
 Agenzia Informativa  
 sul Volontariato  
 info@siciliasolidale  
 ews.org  
 http://  
 www.siciliasolidale  
 news.org  
 ---ooOoo---  
 CELIVO  
 Piazza Borgo Pila 4,  
 Genova  
 Tel 010 5956815,  
 010 5955344  
 Fax  
 010 5450130  
 www.celivo.it

## IL VILLAGGIO OPERAIO DI NERA MONTORO

**D**omenica 1 aprile, alle ore 10.00, presso la Sala Associazione Parco Piscina di Nera Montoro, Ex Circolo Dopolavoro Aziendale Società Terni, Via del Villaggio, 24 Nera Montoro – Narni (TR), si terrà l'incontro:

“Le Company Towns: un patrimonio tra criticità e opportunità: Il villaggio operaio di Nera Montoro.”

Il Villaggio rappresenta un mondo a sé stante immerso nel verde, quasi a proporsi come punto di passaggio tra modernità e tradizione. Vi si accede mediante un'apposita strada che si inserisce sulla Narni-Orte, all'altezza dell'ingresso dello stabilimento. La necessità della creazione di un nucleo di abitazioni operaie nacque sul finire degli anni venti, quando il programma d'incremento dell'attività produttiva dello stabilimento elettrochimico, pone alla Terni. Società per l'Industria e l'Elettricità, il problema della disponibilità fissa, in loco, della manodopera. Il carattere agreste del complesso risponde ad una filosofia aziendale che vuole l'o-

peraio lontano dalla città, in campagna, ma nei pressi dello stabilimento, in modo da poter integrare il salario con i prodotti della terra. Il villaggio operaio non ha subito nel corso del tempo modificazioni sostanziali: ultimato nel 1931, vi viene aggiunta la chiesa nel 1937. L'assetto originario è ancora leggibile, nonostante le ricostruzioni postbelliche e i continui ammodernamenti. L'insediamento oggi si articola in tre nuclei; negli ultimi decenni il villaggio è stato inglobato a nord da un nuovo insediamento, così da far assumere all'intervento edilizio originario il carattere di centro storico.

L'evento, organizzato dal

Comune di Narni, in collaborazione con Legambiente Umbria, AIPAI – Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale, ICSIM – Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa Franco Momigliano, l'Associazione Parco Piscina di Nera Montoro, Ex Circolo Dopolavoro Aziendale Società Terni, T.E.R.N.I. Research S.p.A.. Coordina i lavori : Franco Giustinelli (Presidente ICSIM)



Comune di Narni



## PENA DI MORTE: LIVELLO ALLARMANTE DI ESECUZIONI

I paesi che hanno eseguito condanne a morte nel 2011 lo hanno fatto a un livello allarmante, ma i paesi che usano ancora la pena capitale sono diminuiti di oltre un terzo rispetto a un decennio fa. E' quanto dichiarato da Amnesty International nel suo rapporto annuale sulla pena di morte, secondo il quale nel 2011 solo il 10 per cento dei paesi, 20 su 198, hanno eseguito condanne a morte. Sentenze capitali sono state emesse o eseguite per tutta una serie di reati, tra cui adulterio e sodomia in Iran, blasfemia in Pakistan, stregoneria in Arabia Saudita, traffico di resti umani nella Repubblica del Congo e in oltre 10 paesi per reati di droga.

I metodi d'esecuzione hanno compreso la decapitazione, l'impiccagione, l'iniezione letale e la fucilazione. Nel corso del 2011 sono state messe a morte almeno 676 persone mentre erano almeno 18.750, alla fine dell'anno, i prigionieri in attesa dell'esecuzione. Questi dati, tuttavia, non includono le migliaia di esecuzioni che Amnesty International ritiene abbiano avuto luogo in Cina, dove queste informazioni non sono rese pubbliche. I dati non tengono neanche conto

della probabile effettiva dimensione della pena di morte in Iran, dove secondo Amnesty International un significativo numero di esecuzioni non è stato reso noto ufficialmente.

“La vasta maggioranza dei paesi ha deciso di non usare più la pena di morte. Il nostro messaggio ai leader di quella isolata minoranza di paesi che continua a ricorrervi è chiaro: non siete al passo col resto del mondo su questo argomento ed è tempo che prendiate iniziative per porre fine alla più crudele, disumana e degradante delle punizioni” ha dichiarato Salil Shetty, Segretario generale di Amnesty International.

In Medio Oriente c'è stato un profondo aumento delle esecuzioni ufficiali, almeno il 50 per cento in più del 2010, determinato da quattro paesi: Arabia Saudita (almeno 82 esecuzioni), Iran (almeno 360), Iraq (almeno 68) e Yemen (almeno 41). L'aumento in Iran e Arabia Saudita giustifica, da solo, la differenza di 149 esecuzioni a livello mondiale rispetto ai dati del 2010. Migliaia di persone sono state messe a morte in Cina, più che nel resto del mondo. I dati sulla pena di morte sono un segreto di stato. Amnesty International ha ces-

sato di fornire dati basati su fonti pubbliche cinesi, poiché è probabile che sottostimino enormemente il numero effettivo delle esecuzioni. Amnesty International ha rinnovato la richiesta alle autorità cinesi di pubblicare i dati relativi alle condanne a morte e alle esecuzioni, per poter accertare se sia vero quanto da esse affermato, e cioè che una serie di modifiche alle leggi e alle procedure ha ridotto significativamente, negli ultimi quattro anni, l'uso della pena di morte. Per quanto riguarda l'Iran, Amnesty International ha ricevuto informazioni affidabili secondo le quali vi è stato un gran numero di esecuzioni non confermate o persino segrete, che raddoppierebbe il dato di quelle ufficialmente riconosciute. In violazione del diritto internazionale, in Iran sono stati messi a morte almeno tre prigionieri condannati per reati commessi quando avevano meno di 18 anni. Una quarta, non confermata, esecuzione di un minore al momento del reato sarebbe avvenuta sempre in Iran e ancora un'altra avrebbe avuto luogo in Arabia Saudita.



Gli Stati Uniti d'America sono stati ancora una volta l'unico paese delle Americhe e, nel 2011, l'unico stato membro del G8, a eseguire condanne a morte, 43 in totale. L'Europa e lo spazio ex sovietico sono risultati liberi dalle esecuzioni con l'eccezione della Bielorussia, dove sono stati messi a morte due prigionieri. Il Pacifico è risultato una regione libera dalla pena di morte con l'eccezione di Papua Nuova Guinea, dove sono state emesse cinque condanne a morte.

In Bielorussia e Vietnam, né i prigionieri né i loro familiari e avvocati sono stati informati delle imminenti esecuzioni. Esecuzioni pubbliche sono avvenute in Arabia Saudita, Corea del Nord, Iran e Somalia. Nella maggior parte dei paesi dove sono state emesse o eseguite condanne a morte, i procedimenti giudiziari non hanno rispettato gli standard internazionali sui processi equi. In alcuni casi, si sono basati su 'confessioni' estorte con la tortura o altre forme di coercizione, come in Arabia Saudita, Cina, Corea del Nord, Iran e

(Continua a pagina 4)

**AMNESTY**  
INTERNATIONAL 

Via Carlo Cattaneo 22/b  
00185 ROMA

Tel: 06-44361944  
Fax: 06-44361944

www.amnestylazio.it  
al.lazio@amnesty.it

(Continua da pagina 3)

Iraq.

Cittadini stranieri sono stati colpiti in modo sproporzionato dalla pena di morte, soprattutto in Arabia Saudita, Malesia, Singapore e Thailandia. Il rapporto di Amnesty International sottolinea, tuttavia, come anche nei paesi che hanno continuato a usare massicciamente la pena di morte, siano stati fatti alcuni passi avanti.

In Cina, il governo ha eliminato la pena di morte per 13 reati, prevalentemente di natura economica, e sono state presentate al Congresso nazionale del popolo una serie di misure per ridurre il numero dei casi di tortura durante la detenzione, rafforzare il ruolo degli avvocati difensori e assicurare che gli imputati di reati capitali siano rappresentati da un legale.

Negli Stati Uniti d'America, il numero delle esecuzioni e delle nuove condanne a morte è notevolmente diminuito rispetto a 10 anni fa. L'Illinois è diventato il 16° stato abolizionista e l'Oregon ha annunciato una moratoria. Vittime della criminalità hanno preso posizione contro la pena capitale.

“Anche all'interno del piccolo gruppo di paesi che hanno eseguito condanne a morte nel 2011, assistiamo a progressi gradualmente. Sono piccoli passi avanti, ma misure di questo genere hanno ultimamente dimostrato

di poter condurre alla fine della pena capitale. Non succederà improvvisamente, ma siamo convinti che arriverà il giorno in cui la pena di morte sarà stata consegnata alla storia” ha concluso Shetty.

Amnesty International si oppone alla pena di morte in qualunque circostanza, a prescindere dalla natura del crimine commesso, dalle caratteristiche del suo autore o del metodo di esecuzione. La pena di morte viola il diritto alla vita ed è la punizione più crudele, disumana e degradante.

Sintesi regionali

Americhe - Gli Stati Uniti d'America sono stati ancora una volta l'unico paese a eseguire condanne a morte. Le esecuzioni sono state 43, in 13 dei 34 stati che mantengono la pena capitale. Rispetto al 2001, le esecuzioni sono diminuite di un terzo e le nuove condanne a morte (78 nel 2011), della metà.

Caraibi - Questa zona è risultata libera dalle esecuzioni, con una diminuzione del numero dei paesi che hanno emesso nuove condanne a morte: tre (Guyana, Saint Lucia e Trinidad e Tobago), per un totale di sei sentenze capitali.

Asia e Pacifico - Segnali positivi, che mettono in discussione la legittimità della pena capitale, sono emersi con evidenza in tutta la regione. Senza contare le migliaia di esecuzioni che si ritiene abbiano avuto luogo in

Cina, sono state eseguite almeno 51 condanne a morte in sette paesi e sono state emesse almeno 833 nuove sentenze capitali in 18 paesi asiatici. La zona del Pacifico è risultata libera dalla pena di morte, con l'eccezione di cinque condanne a morte emesse in Papua Nuova Guinea. Non vi sono state esecuzioni a Singapore e, per la prima volta dopo 19 anni, in Giappone. Le autorità di questi due paesi avevano precedentemente espresso grande sostegno per la pena di morte. Africa Subsahariana - Nel 2011 sono stati fatti significativi passi avanti: il Benin ha adottato la legislazione per ratificare il principale trattato delle Nazioni Unite che ha per scopo l'abolizione della pena di morte. Sierra Leone e Nigeria hanno, rispettivamente, annunciato e confermato una moratoria sulle esecuzioni. La Commissione per la revisione costituzionale del Ghana ha raccomandato l'abolizione della pena di morte. Vi sono state almeno 22 esecuzioni in tre paesi: Somalia, Sudan e Sud Sudan. Dei 49 paesi della regione, solo 14 sono classificati come mantenitori.

Medio Oriente e Africa del Nord - Almeno 558 esecuzioni potrebbero aver avuto luogo in otto paesi e almeno 750 nuove condanne a morte sarebbero state inflitte in 15 paesi. La continua violenza in corso in paesi quali Siria, Libia e Ye-

men ha reso particolarmente difficile la raccolta di informazioni adeguate sull'uso della pena capitale. Non sono state rese disponibili informazioni sulle esecuzioni in Libia, dove non si ha notizia di nuove condanne a morte, al posto delle quali è stato fatto ricorso a esecuzioni extragiudiziali, torture e detenzioni arbitrarie. Quattro paesi (Arabia Saudita, Iran, Iraq e Yemen) hanno totalizzato il 99 per cento di tutte le esecuzioni registrate da Amnesty International nella regione. In Algeria, Giordania, Kuwait, Libano, Marocco/Sahara occidentale e Qatar sono state emesse nuove sentenze capitali ma le autorità hanno continuato a non effettuare esecuzioni. Europa e Asia Centrale - La Bielorussia è stata l'unica nazione dell'Europa e dello spazio ex sovietico e, a parte gli Stati Uniti d'America, l'unico paese membro dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, a eseguire condanne a morte, due nel 2011.

Redazione  
c/o Centro

Nazionale per il

Volontariato

via A. Catalani

158 - 55100

Lucca

Casella Postale

73

tel. 0583 419500

- fax 0583

419500

redazioneweb@v

olontariatoggi.inf

o

**volontariatoggi**  
Il web magazine del volontariato **info**



**GENOVA CON L'AFRICA**

**PALA MARE DI GENOVA-PRA' 30 MARZO 2012 ORE 20,45**

**SERATA DI SOLIDARIETÀ**

**GENOVA CON L'AFRICA SI RACCONTA**

**IMMAGINI E MUSICHE**

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE LIGURIA

**Intervengono:**  
**Danny Percivale** *Interprete e musicista*  
**Gruppo musicale "I marinai di Foresta"**  
**Gruppo Folcloristico della città di Genova**

**Presenterà:**  
**Marco Rinaldi dei Soggetti Smarriti**  
**e Roberta Parodi**

**Con la partecipazione del Gruppo Caffè Shakerato Intercultura**

**INGRESSO LIBERO**  
**Buffet finale**

in collaborazione con

**CELIVO** Centro Servizi al Volontariato

**COMUNE DI GENOVA**

**Provincia di Genova**

**Municipio 7 Pieve**

L'associazione Onlus "Genova con l'Africa", che opera nel ponente ligure da diversi anni per sostenere progetti di cooperazione internazionale a favore del Sud Sudan, ha organizzato una serata di solidarietà con ingresso libero e buffet finale, aperta a tutti.

La serata "Genova con l'Africa si racconta - immagini e musiche" si svolgerà al Palamare di Ge-Pra' il giorno 30 marzo alle ore 20,45. E' finalizzata alla raccolta fondi

per completare la costruzione, in Sud Sudan a Cuiebet, di una scuola di formazione per insegnanti. La scuola magistrale di Cuiebet sarà la prima scuola che potrà fornire alla popolazione sudanese un'adeguata formazione ai docenti e raccoglierà tutti gli studenti del bacino sud sudanese che, formati, potranno diventare la classe dirigente del futuro in un paese che è agli arbori di un vero sviluppo. Si ricorda che il 9 luglio 2011 è stata proclamata l'Indipendenza

del Sud Sudan ed è da quel momento che è iniziato un percorso democratico partendo dalle donne che hanno richiesto a gran voce la costruzione di una scuola capace di educare il proprio popolo. Nella savana le donne hanno manifestato scrivendo su un pezzo di stoffa "l'educazione è la chiave dello sviluppo". Noi insieme a Cesar (Fondazione Cesare Mazzolari) e a tante persone di buona volontà abbiamo accolto la loro richiesta e ci stiamo impegnando per rea-

Presidente  
 Genova con  
**l'Africa**  
 Valentina  
 Tamburro  
 Cell.3477232097  
 Sede legale: Via  
 Della Colletta  
 22/6 16011  
 Arenzano (GE)

lizzare questo sogno. Durante la serata di solidarietà del 30 marzo quindi si farà conoscere questo progetto di cooperazione internazionale e, oltre a brevi momenti di riflessione, con immagini sulla vita del popolo sudanese, ci sarà soprattutto tanta bella musica italiana da De André a canzoni liguri in dialetto genovese con la partecipazione di 3 Gruppi musicali.

Marco Rinaldi, noto comico genovese, vivacizzerà la serata.

Verranno letti due testi: la poesia inedita "Risoluzione sulla pace" che Roberto Malini ci offre per questa occasione ed il messaggio per i giovani che Monsignor Cesare Mazzolari scrisse due giorni prima della sua morte avvenuta il 16 luglio 2011.

La realizzazione dell'evento sarà possibile grazie alla generosità dei gruppi musicali, dei presentatori, del direttivo di Pala mare e di tutti coloro che hanno dato il loro contributo e che ringraziamo anticipatamente.

Un coro di persone che vuole sostenere chi ancora non ha voce e che, convinto di vivere in un villaggio globale, comprende che solo attraverso la fratellanza e la collaborazione fra i popoli, possa nascere la solidarietà e la pace nel mondo.

**CESVOT**  
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

**COORDINAMENTO REGIONALE TOSCANO  
GRUPPI DI AUTO-AIUTO**

**Perchè a noi?  
... famiglia, disturbi  
dell'umore e auto aiuto**



**Corso di formazione per volontari**

**21 Aprile - 27 Maggio 2012**

*C/o P.A. Ireos Via dei Serragli 3, Firenze*

**S**ono aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito per volontari dal titolo: "Perché a noi?... famiglia, disturbi dell'umore e auto aiuto".

Il corso organizzato dal Coordinamento Regionale dei gruppi di auto aiuto con il contributo del Cesvot ha come obiettivo la formazione di volontari interessati ai gruppi di auto aiuto per persone con disturbi dell'umore e per i loro familiari e che si rendano disponibili a potenziare e attivare nuovi gruppi sul

territorio regionale.

Il percorso formativo si terrà a partire dal 21 Aprile al 27 Maggio 2012, presso i locali di "IREOS" in via dei serragli n.3 a Firenze.

La scadenza per l'iscrizione è prevista entro il 12 Aprile 2012.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al Coordinamento Regionale dei gruppi di auto aiuto  
055/2741519  
055/2655179 fax  
www.autoaiutoscana.org

**L**e esperienze di auto aiuto propongono un approccio al disagio peculiare che consiste nella formazione di piccoli gruppi, costituiti da individui alla pari, che si incontrano per condividere un problema e per realizzare obiettivi specifici.

Le persone si incontrano, raccontano le esperienze personali, cercano di trovare eventuali soluzioni, vengono rafforzati i rapporti interpersonali, si cerca di ristabilire un nuovo equilibrio nella vita quotidiana al fine di modificare, adattarsi o migliorare la propria condizione di sofferenza.

Pur nascendo nei paesi anglosassoni, negli ultimi trent'anni tale fenomeno ha avuto una diffusione anche nel nostro paese. Nel modello anglosassone l'auto aiuto viene identificato come fenomeno completamente autonomo dai servizi sociosanitari: i gruppi svolgono funzioni sostitutive rispetto all'assistenza pubblica. In Italia emerge un quadro di maggiore collaborazione ed integrazione tra gruppi e istituzioni, dato che viene confermato anche dai risultati dell'ultima indagine.

E' possibile distinguere diverse tipologie di gruppo:

- Gruppi il cui obiettivo principale consiste nell'affrontare il proprio disagio psicologico, fisico o sociale;
- Gruppi di aggregazione per la difesa dei diritti sociali;
- Gruppi che propongono stili di vita alternativi con lo scopo di innescare cambiamenti sia nell'opinione pubblica, sia nelle istituzioni. In questo caso l'autorealiz-

zazione personale si attua attraverso un impegno sociale e politico;

- Gruppi di persone che vivono una condizione di emarginazione e deprivazione dei fondamentali diritti umani (ad esempio persone senza dimora, immigrati, ecc).

La maggior parte dei gruppi sono misti, in quanto presentano più aspetti delle quattro tipologie sopra descritte. Nel fenomeno del self help esistono esperienze che condividono norme e valori della società, altre che rifiutano, sul piano ideologico, la cultura comunemente condivisa. All'interno dei gruppi generalmente viene rifiutata ogni forma di leadership, talvolta sono presenti facilitatori (conduttori), che pur non avendo una preparazione specifica, svolgono funzioni organizzative e di conduzione degli incontri.

L'auto aiuto è "l'insieme delle misure utilizzate da non professionisti, per promuovere o recuperare la salute di una determinata comunità" (Quaderni della Sanità Pubblica, 1987).

Un movimento che in Italia oggi coinvolge oltre 30.000 persone, impegnate ad assumere un ruolo attivo e consapevole verso la propria condizione di disagio.

Coordinamento  
Regionale  
Toscano Gruppi  
Auto-aiuto - c/o  
P.A. IREOS, Via  
dei Serragli 3 -  
Firenze - Tel.  
3470460767



**DOMENICA 1° APRILE ORE 20:30**  
**AL TEATRO DEI CAPPUCCINI**  
**SAN MARTINO IN RIO - RE**

1 aprile Domenica delle Palme

alle ore 20,30 presso il teatro del nostro convento si svolgerà lo spetta-

colo "Della luce più chiara" del Teatro Minimo di Bergamo. L'evento promosso per ricordare l'VIII Centenario della consacrazione della sorella santa Chiara Un'occasione da non perdere per riflettere sul carisma clariano.

La sera della domenica delle Palme (1211 o 1212) una bella ragazza diciottenne fugge dalla sua casa in Assisi e corre alla Porziuncola, dove l'attendono Francesco e il gruppo dei suoi frati minori. Le fanno indossare un saio da penitente, le tagliano i capelli e poi la ricoverano in due successivi monasteri benedettini, a Bastia e a Sant'Angelo. Infine Chiara prende dimora nel piccolo fabbricato annesso alla chiesa di San Damiano, che era stata restaurata da Francesco. Qui Chiara è stata raggiunta dalla sorella Agnese; poi dall'altra,

Beatrice, e da gruppi di ragazze e donne: saranno presto una cinquantina. Così incomincia, sotto la spinta di Francesco d'Assisi, l'avventura di Chiara, figlia di nobili che si oppongono anche con la forza alla sua scelta di vita, ma invano. Anzi, dopo alcuni anni andrà con lei anche sua madre, Ortolana. Chiara però non è fuggita "per andare dalle monache", ossia per entrare in una comunità nota e stabilita. Affascinata dalla predicazione e dall'esempio di Francesco, la ragazza vuole dare vita a una famiglia di claustrali radicalmente povere, come singole e come monastero, viventi del loro lavoro e di qualche aiuto dei frati minori, immerse nella preghiera per sé e per gli altri, al servizio di tutti, preoccupate per tutti. Chiamate popolarmente "Damianite" e da Francesco "Povere Dame", saranno poi per sempre note come "Clarisse".

## IV INCONTRO SCIENTIFICO ASSOCIAZIONE IDEA ROMA ONLUS

«Come comunichiamo con l'altro» è il tema che la dott.ssa Beatrice Toro affronterà nel IV incontro scientifico promosso dall'Associazione IDEA Roma onlus (Istituto per la Prevenzione e la Ricerca della Depressione e dell'Ansia). L'appuntamento è giovedì 29 marzo 2012, dalle ore 17.30, a Roma presso la Sede IDEA nell'Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci, in via Cavour 258. Come aspetto fonda-

mentale della nostra vita, sociale e privata, la comunicazione rappresenta una condizione necessaria: non si può non comunicare. Ci esprimiamo con le parole, con i gesti, con la mimica del viso, così come con la postura del corpo. Con la comunicazione riveliamo chi siamo e, a volte, lasciamo anche trasparire ciò che vorremmo rimanere segreto. La dott.ssa Beatrice Toro si soffermerà a spiegare come l'ansia e la depres-

sione influiscano sugli stili comunicativi, mettendo a fuoco alcune modalità di comunicazione e suggerendo spunti di riflessione e utili consigli. L'incontro è aperto a tutti e non è necessario comunicare la partecipazione.

**Per ulteriori informazioni:**  
 Associazione IDEA Roma onlus  
 Tel. 06.486661 -

06.485583  
 E-mail info@idearomaonlus.it  
 Sito web www.idearomaonlus.it

Area stampa Associazione IDEA Roma onlus  
 Federico Di Gioia,  
 347.4463286 / federicodigioia@gmail.com  
 Lello Stelletti,  
 335.6492793 / lellostelletti@gmail.com





## Family Mission

1-12 agosto 2012

VIAGGIO MISSIONARIO

PER FAMIGLIE CON FIGLI IN UCRAINA

*... vivere, insieme ai nostri figli, un'esperienza missionaria in Ucraina, impegnati nel servizio, rallegrati dall'amicizia, accompagnati dalla preghiera, arricchiti dall'incontro con un popolo, la sua storia, la sua fede...*

Con il patrocinio di:



Forum  
Nazionale  
Associazioni  
Familiari



Federazione  
Italiana  
Settimanali  
Cattolici

**Servizio**  
Il viaggio propone la partecipazione delle famiglie alla realizzazione di un campo estivo di animazione per bambini e ragazzi con disagio familiare. Il campo si svolge presso la sede del Progetto Famiglia nel paese di Kopaihorod (provincia di Vinnytza, Ucraina Occidentale).

### Amicizia

Un viaggio insieme ad altre famiglie, di condivisione e gioia tra bambini e ragazzi, con spazi di animazione, amicizia, ...

### Preghiera

Momenti di preghiera con i bambini e i ragazzi, tempi di adorazione silenziosa mattutina e serale per i genitori, ...

### Conoscenza

Incontro con il popolo ucraino.

Aspetto Sociale: conoscenza del disagio familiare e minorile, visita ad alcune case famiglia per minori; incontro con la caritas locale, ...;

Aspetto Storico-Culturale: visita di Kiev e di Kamenets-Podolsky; incontro con famiglie

“ordinarie”; conoscenza della Chiesa Cattolica di rito ortodosso (c.d. chiese uniate), della Chiesa ortodossa e della Chiesa latino-cattolica.

### L'Ucraina

Ha una gravissima situazione di abbandono dei minori! Oltre 200.000 minori in istituto, altrettanti per strada. Circa 20 volte in più che in Italia. I grandi istituti, detti “Internat”, gestiti dallo Stato, accolgono tra i 200 e i 500 minori e sono inadatti alle esigenze affettive di bambini e ragazzi. La Caritas

Ucraina sta promuovendo una rete di case famiglia, caratterizzate dalla presenza di piccoli gruppi di bambini, seguiti da 2-3 educatori (di solito suore “in borghese”) residenti nella casa. Dal 2006 il Progetto Famiglia sostiene queste case famiglia mediante un progetto di adozione a distanza. Nel 2007 è stato attivato un percorso di promozione dell'affido familiare (diurno o residenziale) che coinvolge un gruppo di famiglie affidatarie ucraine. Nell'ottobre 2011 il Progetto Famiglia ha attivato una Casa d'accoglienza per gestanti e madri con figli, nella città di Bar ed avviato la costruzione di una casa famiglia per minori.

### Costi e info

- Adulti: circa 550,00 €  
- Bambini e ragazzi: circa 250,00 €  
(sconti per famiglie con due o più figli)

**Info:** Marco Giordano,  
333.762.98.27  
marcogiordano@progettofamiglia.org

**Progetto Famiglia - Federazione di Enti No Profit**  
**Presidente:**  
**Marco Giordano,**  
**333.762.98.27**  
**marcogiordano@progettofamiglia.org**  
**Vicepresidente:**  
**Anna Spinelli**  
**email:**  
**annaspinelli@progettofamiglia.org**  
**tel 392 9822442**  
**Sede legale: via Guerritore, 1 - S.Egidio M. A. (SA)**

*Parrocchia San Giacomo Apostolo  
Gaeta*



**Protagonisti del  
Bene Comune**

**Sabato 31 marzo ore 16.30**  
Presso la Chiesa San Giacomo Apostolo

con  
**Padre Bartolomeo Sorge SJ**  
*Direttore emerito di Aggiornamenti Sociali*

In collaborazione con:

|   |                      |  |
|---|----------------------|--|
| <b>Ordine Francescano Secolare</b><br>Fraternità di Gaeta | <b>ACLI</b><br>Gaeta | <b>Azione Cattolica Italiana</b><br>Parrocchia San Giacomo Ap. |
|---|----------------------|--|

La parrocchia di San Giacomo Ap. di Gaeta, in collaborazione con la Fraternità di Gaeta dell'Ordine Francescano Secolare, con le Acli di Gaeta e l'Azione Cattolica parrocchiale, ha organizzato un

incontro-dibattito sul tema "Protagonisti del bene comune" il 31 marzo alle ore 16.30 presso la chiesa parrocchiale; intervverrà Padre Bartolomeo Sorge. Nell'attuale drammatica emergenza in cui versa il nostro Paese, a nessuno

è concesso la scelta di "abdicare alla partecipazione alla "politica", ossia alla molteplice e varia azione economica, sociale, legislativa, amministrativa e culturale destinata a promuovere organicamente ed istituzionalmente il bene comu-

ne"; se per nessuno e possibile l'assenteismo sociale, per i cattolici è un peccato di omissione. Per questo è urgente rilanciare il protagonismo in politica di ogni cittadino creando dei luoghi d'incontro e di formazione sul piano prepolitico, dove affinare le proprie competenze specifiche e, nello stesso tempo, maturare una nuova forma di cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile al dibattito culturale, etico e sociale per far progredire il Paese verso un umanesimo integrale.

Solo in questo modo può sorgere una generazione nuova di italiani e di cattolici che, pur nel travaglio della cultura odierna e attrezzandosi a stare sensatamente dentro ad essa, sentono la cosa pubblica come importante e alta, in quanto capace di segnare il destino di tutti, e per essa sono disposti a dare il meglio dei loro pensieri, dei loro progetti, dei loro giorni.

*Carlo Tucciello*

**Parrocchia  
San Giacomo  
Apostolo -  
Piazzetta San  
Giacomo  
04024 Gaeta  
tel.  
0771460112**



## Raccontare i robot 2012

marzo – luglio 2012

### La robotica educativa e creativa nella scuola in ospedale

Relatrice Immacolata Nappi\*

30 marzo 2012, h. 15:30

Biblioteca Internazionale per i Ragazzi "E. De Amicis"

Genova, Porto Antico, Magazzini del Cotone

Pur derivando dalla Robotica Educativa, mutuandone principi e impostazione teorica, la Robotica Creativa persegue degli obiettivi del tutto propri, relativi all'equilibrio ambientale, allo sviluppo della creatività e della "persona", a livello trasversale, dimostrandosi idonea, non soltanto a promuovere gli apprendimenti a livello curricolare, ma, altresì, a favorire il perseguimento di obiettivi relazionali e metacomunicativi, di primaria importanza in un ambiente ospedaliero.

L'oggetto di costruzione della conoscenza (artefatto), nella Robotica Creativa, non è realizzato con materiale "strutturato", come nel caso dei kit di microrobotica, propri della Robotica Educativa, ma viene costruito con materiale di recupero (interamente riciclato, e quasi esclusivamente, tecnologico), non strutturato, potenziando egualmente la conoscenza individuale e la sua modellizzazione a livello autonomo.

Il materiale non strutturato utilizzato per la realizzazione dei manufatti tecnologici risulta incrementare il problem solving a livello esponenziale: le proprietà dei vari materiali, spesso, possono non combinarsi insieme; nuove strategie devono essere approntate al fine di assemblarli. Gli spunti per gli apprendimenti logico-matematico-scientifici sono risultati innumerevoli anche con gli artefatti creativi, pari a quelli offerti dalla microrobotica, ma con maggiori varianti individuali. Nell'intervento seminariale si cercherà di fornire delle indicazioni educativo-didattiche circa il modo di attuare un percorso di Robotica Creativa.

\*Docente, Scuola in Ospedale "G. Gaslini", Genova

[info@scuoladirobotica.it](mailto:info@scuoladirobotica.it) - Telefono 348 09 61 616



Scuola di  
Robotica



COMUNE DI GENOVA – Area Sviluppo della Città e Cultura - Direzione Valorizzazione Istituzioni, Patrimonio Culturale, Parchi e Ville, Rapporti Università, Ricerca - Settore Biblioteche  
Biblioteca Internazionale per ragazzi "Edmondo De Amicis", Magazzini del Cotone, 2° piano



## Il Rio Molinassi *tra storia e attualità*

SABATO 31 MARZO



Partenza ore 15,30  
da piazza Clavarino (Sestri P.)

# Scarpinando...

Tra storia e paesaggi resistenti



*Camminate in compagnia...  
NON di esperti ma di amanti  
dei luoghi.*



*In caso di maltempo, l'iniziativa sarà rinviata  
a data da destinarsi*



[www.amicidelchiaravagna.it](http://www.amicidelchiaravagna.it)  
[info@amicidelchiaravagna.it](mailto:info@amicidelchiaravagna.it)

facebook

twitter

*Iniziativa organizzata in collaborazione tra:*

**Don Ignazio Orrù**

Direttore del Museo Diocesano di Arte Sacra di Ales - Oristano

**Prof.ssa M. Nevina Dore**

di Oristano - Antropologa

**Dip. Te. Ris. Università di Genova,  
Polo Botanico Hanbury**

Prof.ssa Laura Cornara, Prof. Mauro G. Mariotti,  
Dott.ssa Arianna La Rocca

**"Centro Studi e Ricerche per le Palme"**

di Sanremo

Presidente Dott. Claudio Littardi

**Centro Studi "Storie di Jeri"**

di Bogliasco

Presidente Sig. Pier Luigi Gardella

**Associazione Socio Culturale "Sarda Tellus"**

Presidente Dr. Remo Soro

Vice Presidente Sig.ra Giuseppina Demuru Carboni

CIRCOLO SOCIO CULTURALE  
**SARDA TELLUS**

di

GENOVA - SAMPIERDARENA

Via Nicolò Daste, 5 r. - canc. (Largo Gozzano)  
Tel. 010 6429254

Patrocino del  
Comune di Genova  
Municipio Centro Ovest  
Biblioteca "Gallino"



REGIONE  
SARDEGNA  
Assessorato del Turismo



COMUNE  
DI GENOVA  
Municipio Centro Ovest



SARDA TELLUS  
Centro Studi Studi  
Culturali Ricerche



FASI  
Federazione Associazioni  
Sarde In Italia



CENTRO STUDI  
STORIE DI JERI



Centro Studi Ricerche  
per le Palme di Sanremo

L'Associazione Socio Culturale  
**SARDA TELLUS**

presenta la

Mostra

**Le palme intrecciate.  
Tradizioni  
tra Liguria e Sardegna**

**30 e 31 Marzo 2012**

presso il Centro Civico Buranello  
via N. Daste 8, Genova Sampierdarena



La pratica dell'intreccio di foglie di palma è una tradizione molto antica, diffusa con modalità e simbologie diverse in molti paesi del bacino del Mediterraneo.

In Sardegna questa pratica, risalente al medioevo sardo (sec. XI-XV) e legata in particolare ai riti della "Settimana Santa", ha portato nel tempo alla creazione di vere e proprie opere d'arte: gli elementi decorativi degli

intrecci riprendono non solo simboli religiosi (es. la croce -sa gruxi, simbolo di redenzione; il pesce - su pisci, simbolo di Gesù; il serpente - su coloru, simbolo del peccato originale e del diavolo), ma anche elementi dell'ambiente naturale (es. il crine - is pius, simbolo dell'acqua; la spiga - sa spiga, simbolo del pane).

Grande è anche la varietà di tecniche di intreccio utilizzate: a incrocio,

tubulare, a mazzetti, a treccia, spirale, incastro, ripiegamento ecc. e di manufatti artistici (reliquario, ostensorio, rosario, calice, ecc.). In Liguria e, in particolare, nell'estremo ponente ligure, la tradizione dei parmureli fatta risalire al 1586 e collegata alla figura del marinaio sanremese Capitan Bresca, è proseguita fino ai giorni nostri e porta ogni anno alla realizzazione delle elaboratissime palme

utilizzate dai Vescovi e dal Pontefice durante la benedizione della Domenica delle Palme.

Saranno esposti numerosi esemplari di palme intrecciate provenienti dalla collezione privata sarda.

Il Centro Studi Palme farà dono della copia esatta della palma intrecciata (parmurelo) che sarà consegnata al Santo Padre per la Domenica delle Palme.

Con il Patrocinio del



Comune di Savona



Associazione Culturale  
'B. Adelfo' s.p.a. Savona

## *La "Teoria" devozionale del Venerdì Santo savonese Confraternite, simboli, parole, immagini*

*Conferenza di Silvia Bottaro e Sonia Pedalino  
con fotografie di Franco Chiara*

*Particolare della cassa  
"La Depositione dalla Croce" di F. Martinengo detto "Pastelica"  
Oratorio N.S. di Castello, Savona*



*Sabato 31 marzo 2012*

*ore 16.30*

*Comune di Savona*

*Sala Rossa*

*Corso Italia 19*

*Ingresso gratuito*

*La Cittadinanza è invitata.*

Dir. Resp. Padre Modesto Paris  
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
Tel.: 010.6001825  
Fax: 010.6593603— 010 8631249  
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**

*(Bayazid)*

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**

*(Torelli)*

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.